

---

## RASSEGNA STAMPA

---



### **“IL GIARDINO DEGLI ARANCI VIENE RESTITUITO A ROMA”**

---

Rassegna Stampa aggiornata al 26 aprile 2016

## Cronaca Natale Roma: restyling ultimato, torna a splendere Giardino Aranci =

(AGI) - Roma, 20 apr. - Miglior occasione del Natale di Roma non poteva esserci per presentare il restyling ultimato dello storico Giardino degli Aranci, luogo famoso della capitale, meta di turisti e appassionati. Appuntamento domani alle ore 12,30 in piazza Pietro d'Illiria, dove interverranno tra gli altri il Commissario Straordinario di Roma Capitale, Francesco Paolo Tronca, il presidente del Municipio I Roma Centro, Sabrina Alfonsi, il direttore del Servizio Giardini di Roma Capitale, Antonello Mori, il presidente della Fondazione Sorgente Group, Valter Mainetti con la vicepresidente Paola Mainetti e il direttore scientifico Claudio Strinati, Fondazione che ha curato il restyling secondo il progetto pilota siglato con il Comune di Roma - Dipartimento di Tutela Ambientale. Lo storico Giardino degli Aranci torna ad essere quindi luogo di bellezza e viene restituito a Roma. L'opera di valorizzazione della **Fondazione Sorgente Group**, che garantira' la manutenzione ordinaria del giardino per tutto il 2016, ha previsto il recupero del verde (prato, aiuole, cespugli e arbusti), la sistemazione e il ripristino dell'arredo del parco (panchine e cestini per il pattume), il riempimento di buche e la reintegrazione del brecciolino nei viali e nelle aree calpestabili, il recupero della funzionalita' dei cancelli, la re-istituzione degli orari di apertura e chiusura del parco. E domani sara' annunciata anche un'altra iniziativa della Fondazione, quella che riguarda un'indagine archeologica nel Clivo di Rocca Savella. La **Fondazione Sorgente Group**, presieduta da **Valter e Paola Mainetti**, e' stata istituita nel gennaio del 2007, con lo scopo di valorizzare, promuovere e divulgare, sia a livello nazionale che internazionale, tutte le espressioni della cultura e dell'arte appartenenti al nostro patrimonio culturale. Si impegna nell'acquisto di opere d'arte, in particolare pitture antiche fino al XVIII secolo e opere archeologiche di epoca greca e romana, e nella loro valorizzazione attraverso pubblicazioni scientifiche, eventi culturali e mostre temporanee direttamente organizzate presso il proprio "Spazio Espositivo Tritone". La Fondazione ha assunto anche l'incarico di curare, valorizzare e promuovere le opere archeologiche e pittoriche della raccolta privata Collezione M, provvedendo allo studio e alla loro pubblicazione e fruizione nel sito web dedicato ([www.collezione-m.it](http://www.collezione-m.it)). (AGI)

Vic

## Natale Roma, rinasce Giardino Aranci

(ANSA) - ROMA, 21 APR - Un 'regalo' a Roma per il suo compleanno numero 2769. E' stato inaugurato il restyling del Giardino degli Aranci, uno degli spazi verdi più famosi e romantici di Roma. A salutare il giardino nella sua nuova veste sono stati il commissario Francesco Paolo Tronca, il sovrintendente Claudio Parisi Presicce e Valter Mainetti e il presidente di Sorgente Group, che ha finanziato l'opera.

"Siamo pronti, come fondazione - dice Mainetti - a mantenere il giardino sempre così, ma chiediamo la presenza di un vigile. Vorremmo fare uno studio accurato sulla storia di questo posto tra il 1000 e 1300 affidandolo al professor La Rocca". I lavori erano iniziati a gennaio 2016. "Il sistema dell'adozione significa la possibilità di prendersi cura di un luogo. E qui avevamo un punto di partenza complicato perché il degrado era antico. Persino aprire e chiudere i cancelli era difficile", ha ricordato Presicce. Tronca ha sottolineato come sia stato "restituito al suo splendore uno dei luoghi più significativi di Roma".

# Sotto gli Aranci torna il giardino Aventino in fiore grazie allo sponsor

Una convenzione **Sorgente-Comune** per recuperare la storica area verde  
Spesi 250 mila euro, 5 mesi di lavori

**LAURA MARI**

**L**e aiuole sono rifiorite. Il prato è tornato del verde di un tempo e ora turisti e romani potranno di nuovo ammirare il tramonto sulle nuove panchine di travertino e ghisa. Un luogo magico e incantato, un'oasi di silenzio nel cuore della capitale è stato restituito alla città proprio nel giorno del Natale di Roma. Il Giardino degli Aranci, all'Aventino, è stato infatti scelto dalla **Fondazione Sorgente Group** che ne ha finanziato la riqualificazione siglando una convenzione con il Comune.

In cinque mesi (i lavori sono iniziati a gennaio) l'intervento di restyling del giardino, progettato dall'architetto Raffaele de Vico nel 1932, ha permesso di recuperare tutte le aree verdi, valorizzando non solo il prato e le aiuole, ma an-

che i cespugli e gli arbusti. Niente è stato rimosso, né fioriere, né piante, semplicemente sono state curate e hanno ritrovato nuova vita. I vecchi cestini per i rifiuti sono stati sostituiti e i tecnici hanno aggiustato l'ormai inutilizzabile impianto di irrigazione. Un intervento costato allo "sponsor" 250mila euro e che ha riguardato anche il posizionamento di nuove panchine e la sistemazione nei viali del brecciolino. «Ora il lavoro che ci aspetta è mantenere il Giardino degli Aranci in questa condizione», sottolinea Paola Mainetti, vicepresidente della **Fondazione Sorgente Group**. «Ci occuperemo della manutenzione ordinaria e con appositi cartelloni cercheremo di promuovere un comportamento dei visitatori adeguato». Per evitare atti vandalici, il Giardino degli Aranci sarà aperto da ottobre a

febbraio dalle 7 alle 18, a marzo e settembre dalle 7 alle 20 e da aprile a agosto dalle 7 alle 21. Poi i cancelli (aggiustati grazie al restyling) verranno chiusi. «Chiediamo che ci sia la presenza di un vigile», ha proseguito Mainetti - e coinvolgeremo l'ex sovrintendente La Rocca affinché faccia uno studio accurato sulla storia di questo luogo tra il 1000 e il 1300». Uno studio che permetterà di rilevare eventuale emergenze delle mura.

Sul cancello di ingresso del Giardino (il cui vero nome è Parco Savello) è stata apposta una targa che specifica che l'area è stata "adottata" e sarà curata dalla **Fondazione Sorgente**, che ha scelto di occuparsi proprio di questo parco per la vicinanza alla sua sede.

## GLI ARREDI

**L'ORARIO**  
Il Giardino degli Aranci sarà aperto da ottobre a febbraio dalle 7 alle 18. A marzo e settembre dalle 7 alle 20 e da aprile a agosto dalle 7 alle 21

L'intervento di riqualificazione del Giardino degli Aranci è iniziato a gennaio. Sono state ripristinate nuove panchine in travertino e ghisa e nuovi cestini

## I CARTELLONI

Nel Giardino sono stati posizionati cartelloni per invitare turisti e cittadini a rispettare il decoro del parco. Sono state sistemati gli arbusti, le aiuole e il brecciolino



**SUL COLLE**  
Il Giardino degli Aranci, il cui vero nome è Parco Savello, ha riaperto il pubblico dopo cinque mesi di restyling



Peso: 34%



21 APRILE

## Rinasce il Giardino degli Aranci

di Ester Palma

**U**n regalo per Roma nel giorno del suo 2769° compleanno: il Giardino degli Aranci all'Aventino, luogo fra i più romantici e amati da romani e turisti, rinasce grazie alla Fondazione Sorgente Group.

continua a pagina 7

### Il compleanno della città

## Natale di Roma, il Giardino e le altre «feste»

SEGUE DALLA PRIMA

**I**n degrado da anni, con persino alcuni senzatetto che vi «dimorano» il Giardino noto per gli alberi di arancio è stato del tutto ristrutturato e riportato allo splendore del 1932, quando, in piena era fascista, l'architetto Raffaele De Vico lo ricavò dall'antico orto dei Dominicanini di S. Sabina. A inaugurarlo ieri, oltre al presidente di Sorgente Group Walter Mainetti, anche il commissario straordinario Francesco Paolo Tronca. Che in mattinata, con la deposizione di una corona di alloro presso il Milite Ignoto a

piazza Venezia, aveva aperto ufficialmente le celebrazioni per il Natale di Roma. Alla cerimonia c'era anche la presidente del I Municipio, Sabrina Alfonsi. Nel giorno del compleanno della Città, molte le iniziative in programma: l'ingresso gratis nei musei civici, la presentazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato della medaglia del 2769esimo dedicata al Gemellaggio Roma-Parigi, la presentazione della 77esima Strenna dei Romanisti, la consegna del premio Cultori di Roma, la presentazione del premio Certamen Capitolinum LXVII e proclamazione del vincitore del Premio Urbis. E ancora il Concerto della Banda dei Vigili in Campidoglio, al Circo

Massimo le rievocazioni del Gruppo storico Romano dedicate quest'anno alla conquista della Britannia. In serata Tronca ha presieduto all'accensione ufficiale della nuova illuminazione del Foro Romano a cura di Acea.

Ester Palma



Aranci Panorama mozzafiato



## LA CERIMONIA

# Torna a splendere il Giardino degli Aranci

L'ultimo a godersi il suo panorama era stato, nella primavera del 2015, Ben Stiller. L'attore di Hollywood l'aveva scelto come set per il suo *Zoolander 2*. I cancelli per il grande pubblico, però, sono rimasti chiusi fino a ieri, quando finalmente lo storico Giardino degli Aranci all'Aventino è stato riaperto. Ci son voluti mesi di restauro e riqualificazione del verde e degli arredi consumati dal degrado dopo anni di oblio e incuria. A sostenere i costi (250mila euro) del Campidoglio e della Sovrintendenza capitolina è intervenuta la Fondazione Sorgente Group. E l'evento ieri, per il Natale di Ro-

ma, ha avuto il tenore di una cerimonia, tenuta a battesimo dal commissario Francesco Paolo Tronca. E sembra che l'impegno di Sorgente Group, che curerà la manutenzione ordinaria del parco per tutto il 2016, continui anche con altri progetti. «La storia di Parco Savello è ricca di indizi che ancora possono essere investigati, soprattutto nel periodo degli Ottoni nell'Alto Medioevo - ha aggiunto il presidente Valter Mainetti - Chiederemo alla Sovrintendenza di poter iniziare lo scavo archeologico nel Clivo di Rocca Savella (il collegamento di via di

Santa Sabina con Lungotevere Aventino, ndr.) e del giardino». A guidarlo, l'ex sovrintendente Eugenio La Rocca.

**Laura Larcan**



Peso: 7%

Prati, aiuole e arbusti recuperati. Ripristinati cancelli e panchine

# Giardino degli Aranci La storia si rinnova

## Restyling per l'oasi all'Aventino Al via anche gli scavi archeologici

di Giulia Bianconi

Dopo cinque mesi di restyling, in occasione del Natale di Roma che ieri ha compiuto 2.769 anni, ha riaperto con un nuovo look il Giardino degli Aranci all'Aventino. Uno dei belvedere più romantici e affascinanti della Capitale è ora nuovamente visitabile grazie alla Fondazione Sorgente Group, che ne ha curato il restauro con uno stanziamento di 250 mila euro, dopo aver siglato una convenzione nel novembre scorso con il Comune di Roma-Dipartimento di Tutela Ambientale. Oltre a curare la manutenzione ordinaria di Parco Savello - questo il suo nome originale progettato dall'architetto Raffaele De Vico nel 1932 - la Fondazione si è occupata della manutenzione del verde (rimettendo a nuovo anche l'impianto di irrigazione) e dei viali, del ripristino dell'arredo (panchine e cestini), della messa a nuovo dei cancelli e ingressi (il principale in piazza Pietro d'Illiria, il secondo in via di Santa Sabina e il terzo sul clivo di Rocca Savella) e della cartellonistica.

Il Giardino degli Aranci, sorto nel rione Ripa su un'area di quasi 8 mila metri quadrati sulla quale nel 1200 si trovava la fortezza della famiglia dei Savelli, deve il suo nome alla presenza di caratteristici aranci amari, piantati in ricordo di San Domenico, che fondò qui il proprio

convento. Il parco rettangolare fu realizzato dall'architetto De Vico nel 1932 per dare ai romani un nuovo punto per ammirare la Capitale che da ieri, con la riapertura del giardino, è tornata proprio a godere anche della meravigliosa vista su Roma fino al Vaticano. Appena fuori dal giardino, nella Piazza dei Cavalieri di Malta (progettata dal celebre incisore Giovan Battista Piranesi nel 1765) dalla serratura del portone che introduce alla Villa dei Cavalieri si può vedere addirittura la cupola di San Pietro.

Valter e Paola Mainetti, rispettivamente presidente e vicepresidente della Fondazione, presenti ieri mattina all'inaugurazione del giardino insieme al Sovrintendente capitolino, Claudio Parisi Presicce, il Commissario straordinario di Roma Capitale, Francesco Paolo Tronca, e il presidente del I Municipio, Sabrina Alfonsi, hanno parlato di un luogo prima in forte degrado e abbandono, che finalmente può essere «ammirato in tutta la sua originaria bellezza. Siamo pronti a mantenere il parco, ma chiediamo all'autorità pubblica l'adeguata vigilanza per verificare un comportamento dei visitatori consono ai valori storici e ambientali del luogo». «La Convenzione firmata con la Fondazione Sorgente Group rientra tra le strategie di miglioramento e di cura delle aree verdi di pregio

della città con il contributo e la collaborazione di soggetti privati in qualità di mecenati» - ha aggiunto Antonello Mori, Direttore Servizio Giardini di Roma Capitale - Roma è dotata di un patrimonio vegetale ricchissimo, prezioso e variegato, che va curato e salvaguardato nel tempo».

La Fondazione Sorgente Group ha inoltre incaricato il professor Eugenio La Rocca di realizzare un'indagine archeologica del Giardino degli Aranci e dell'antica strada del Clivo di Rocca Savella (che collegava via di Santa Sabina con il lungotevere Aventino) così da rilanciare tutta l'area nord-ovest di uno dei sette colli di Roma. Con questo studio si potranno approfondire le varie fasi di insediamento e trasformazione del colle, che sin dall'antichità ha visto la presenza di ville accanto alle mura serviate e importanti dimore dell'Alto Medioevo appartenenti all'aristocrazia romana e di imperatori come Ottone III. L'indagine si concluderà, infine, con un accurato rilievo archeologico, per il quale la Fondazione ha chiesto il sostegno della Sovrintendenza.

Per Presicce la riapertura del



Peso: 75%

Sezione: PARLANO DI SORGENTE GROUP

Giardino degli Aranci è stata «un'iniziativa assolutamente positiva da replicare, che ha preso corpo però tra paure e difficoltà di come costruire il rapporto tra l'amministratore pubblico e il soggetto privato - ha spiegato il sovrintendente capitolino, durante il taglio del nastro - Il sistema dell'adozione è la giusta possibilità di prenderci cura di un bene pubblico in-

sieme all'amministrazione pubblica». Grande soddisfazione è stata espressa, infine, dal commissario Tronca che ha sottolineato come «questi momenti importanti devono continuare nella gioia con cui ammiriamo le opere fatte in modo professionale. Questo giorno rappresenta una nuova formula di

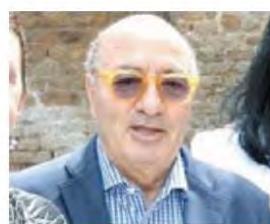
vivere la cultura, la sinergia tra il pubblico e il privato, che sembrava irraggiungibile e invece si può realizzare».

**L'origine**

**I lavori sono ispirati al progetto dell'architetto De Vico**

**Antonello Mori**

**«Il patrimonio verde della città va salvaguardato nel tempo»**



**Claudio Parisi Presicce**  
È il sovrintendente ai Beni culturali del Comune di Roma



**Dante Ferretti**  
È considerato uno dei migliori scenografi viventi. Vincitore di vari riconoscimenti, tra cui tre premi Oscar



**In coppia**  
Sopra Claudio Strinati e Francesco Paolo Tronca alla presentazione del restyling del Giardino degli Aranci



Peso: 75%

# NATALE DI ROMA

## Dall'Aventino ai Fori ecco i regali Capitali

*Illuminazione show per l'area archeologica  
E il Giardino degli Aranci torna un salotto*

**Paola Lo Mele**

Cerimonie e festeggiamenti dal mattino fino alla sera. Così, ieri, la città ha celebrato il suo compleanno numero 2.769, il cosiddetto Natale di Roma. Durante la mattinata il commissario Francesco Paolo Tronca ha deposto una corona all'Altare della Patria, ha partecipato alla messa nella Cappella dei Musei Capitolini, alla cerimonia d'inaugurazione delle giornata nella Sala degli Orazi e Curiazi e al concerto della polizia municipale in piazza del Campidoglio.

Ma il fulcro della festa si è concentrato all'imbrunire, quando sono stati illuminati tutti i Fori: non solo il lato di competenza comunale già acceso in notturna lo scorso anno, ma anche quello statale. «Roma è il bello, c'è sol-

tanto da illuminarlo e da guardarla - ha commentato il commissario Tronca -. Ai Fori si accendono 450 nuovi punti di illuminazione di Acea con lampade a tecnologia led di ultima generazione. Un sistema di illuminazione, studiata dalla soprintendenza appositamente per agevolare la lettura storica, volumetrica e funzionale delle architetture dei Fori, dove ogni singolo reperto archeologico assume un ruolo proprio in un sistema articolato e complesso, dove vengono esaltate le forme architettoniche, i colori e la materia dei monumenti».

Altre due tappe del 21 di aprile sono state: il restyling del Giardino degli Aranci e l'inaugurazione del fregio artistico di William Kentridge sui mura-

gioni del Tevere. A salutare il giardino più romantico di Roma nella sua nuova veste Valter Mainetti, presidente di Sorgente Group, che ha finanziato l'opera di ristrutturazione. «Il sistema dell'adozione significa la possibilità di prendersi cura di un luogo - ha spiegato Presicce -. E qui avevamo un punto di partenza complicato perché il degrado era antico».

Da Mainetti, invece, è arrivata la richiesta di un agente al Giardino degli Aranci: «Noi siamo pronti, come fondazione, a mantenere il giardino



Peso: 50%

Sezione: PARLANO DI SORGENTE GROUP

sempre così, ma chiediamo la presenza di un vigile». A percorrere il resto delle iniziative è stato lo stesso Tronca: i Musei civici gratuiti, il ritorno dei due progetti di valorizzazione del Foro di Cesare e del Foro di Augusto, la

riapertura di villa Aldobrandini, sino al conio della medaglia celebrativa da parte della Zecca.

riproduzione riservata ®



Peso: 50%

## Sorgente Group mecenate a Roma per il Giardino degli Aranci

DI GIANFRANCO FERRONI

Nella Capitale il Giardino degli Aranci è stato restaurato e recuperato dal degrado grazie all'intervento di restyling e di valorizzazione della Fondazione Sorgente Group, che ha siglato una convenzione con il Comune di Roma - Dipartimento di Tutela Ambientale. Il Commissario straordinario di Roma Francesco Paolo Tronca, il presidente della Fondazione Sorgente Group Valter Mainetti, il vicepresidente della fondazione Paola Mainetti, nel giorno del Natale di Roma, hanno sottolineato il valore del recupero del verde (prato, aiuole, cespugli e arbusti), della sistemazione e del ripristino dell'arredo del parco (panchine in travertino e ghisa, ricollocato i cestini per il pattume), della funzionalità dei cancelli, del ricollocamento dei cartelli con divieti e norme di comportamento. Cinque mesi per riportare l'area all'originaria bellezza. La convenzione, voluta a novembre dello scorso anno dal presidente Mainetti, ha posto le basi per un disciplinare tecnico manutentivo applicabile poi a tutte le aree verdi di pregio.

Un'altra iniziativa della Fondazione Sorgente Group, che riguarda il rilancio di tutta l'area nord occidentale dell'Aventino è stata annunciata ieri: la proposta prevede la realizzazione di un'indagine archeologica nel giardino degli Aranci e nell'antica strada del Clivo di Rocca Savella, che contribuirà ad approfondire le varie fasi di insediamento e di trasformazione di quest'area del colle, la presenza fin dall'antichità di ville accanto alle mura serviane e di importanti dimore dell'Alto Medioevo appartenenti all'aristocrazia romana. Era qui la residenza degli imperatori del Sacro Romano Impero, tra cui l'imperatore Ottone III: fu lui a completare l'incastellamento dell'Aventino, di cui sono visibili ancora le mura, e il palazzo fu acquisito successivamente dai Savelli. Papa Savelli, Onorio IV, vi abitò e vi morì, da qui si origina il nome del Clivo omonimo. L'indagine si concluderà con un accurato rilievo archeologico delle emergenze murarie visibili e una pubblicazione scientifica, realizzate da archeologi, storici, ed esperti di urbanistica antica.

— © Riproduzione riservata —



Il Giardino degli Aranci a Roma



Peso: 24%

# La Giornata

## In Italia

**JUNCKER: "BENE L'INIZIATIVA DELL'ITALIA SUI MIGRANTI".** Il presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, ha scritto una lettera al presidente del Consiglio italiano, Matteo Renzi, in cui afferma di "apprezzare molto" il piano proposto dal nostro paese – denominato "migration compact" – per limitare i flussi migratori verso l'Europa.

*Il premier Matteo Renzi si è detto "molto soddisfatto" e ha ringraziato Juncker "per la sensibilità dimostrata".*

**Regeni era stato arrestato dalla polizia.** Secondo fonti dell'intelligence e della polizia egiziana, riportate da Reuters, il ricercatore italiano Giulio Regeni sarebbe stato fermato dalla polizia e poi trasferito in un compound gestito dai servizi di sicurezza locali il giorno in cui scomparve, prima di morire.

za locali il giorno in cui scomparve, prima di morire.

\* \* \*

**Bertolaso non ritira la candidatura.** L'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, ha annunciato che non ritirerà la sua candidatura alle elezioni comunali di Roma. Il centrodestra resta spaccato, e nelle prossime ore il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, potrebbe incontrare Matteo Salvini e Giorgia Meloni per trovare un'intesa su una candidatura unitaria.

(articolo in prima pagina)

\* \* \*

**Gratteri nuovo procuratore di Catanzaro.** Il Consiglio superiore della magistratura ha nominato il procuratore aggiunto di Reggio Calabria, Nicola Gratteri, nuovo procuratore capo di Catanzaro.

\* \* \*

**Consob: si a quotazione Popolare Vicenza.** L'autorità di controllo dei mercati ha dato il via libera all'offerta pubblica di ricapitalizzazione della banca Popolare di Vicenza.

za. L'aumento di capitale sarà sostenuto dal fondo Atlante.

\* \* \*

**Roma, rinasce il Giardino degli Aranci.** Lo storico parco sull'Aventino è stato inaugurato dopo il restauro finanziato da Sorgente Group, della famiglia Mainetti.

\* \* \*

**Borsa di Milano.** FtseMib +0,40 per cento. Differenziale tra Btp e Bund a 122. L'euro chiude in calo a 1,13 sul dollaro.



**OCCHIO SULLA CITTÀ**

# Festa sul fiume e all'Aventino ma a pagare sono i privati

**GIUSEPPE CERASA**

**P**ER due sere Roma si è riappacificata con il suo fiume. Non che fosse in guerra, ma così, da decine d'anni, non lo sente più come bene proprio da difendere, da celebrare, da esaltare. Il Tevere è ormai il lato oscuro della città, sostanzialmente non navigabile; le sue banchine per lunghi chilometri sono impraticabili; d'estate si trasforma in una bolgia sonora, una sorta di fiera di paese con grande gioia di chi vi abita vicino; le acque sono malsane e piene di topi. Insomma, dopo i fasti del passato tra Roma e il Tevere era scesa

una cortina di silenzio e di indifferenza. Fino a giovedì scorso quando uno dei più grandi artisti viventi, William Kentridge, ha dato vita a una performance sonora, artistica e teatrale che ha richiamato sulla sponda sinistra del Tevere migliaia di romani, per due sere. *Triumphs and Laments* è riuscito a dare a Roma un respiro internazionale, facendola diventare momentanea capitale mondiale dell'arte con quei bastioni decorati dall'artista sudafricano che ha lavorato per sottrazione, togliendo cioè tutto lo sporco accumulato negli anni e lasciando delle figure e delle scene che partono dalla nascita di Roma fino al delitto Moro. Ottanta icone sequenziali che riusciranno a resistere quattro-cinque anni, prima che il

tempo, la polvere, lo smog non le cancelleranno per sempre.

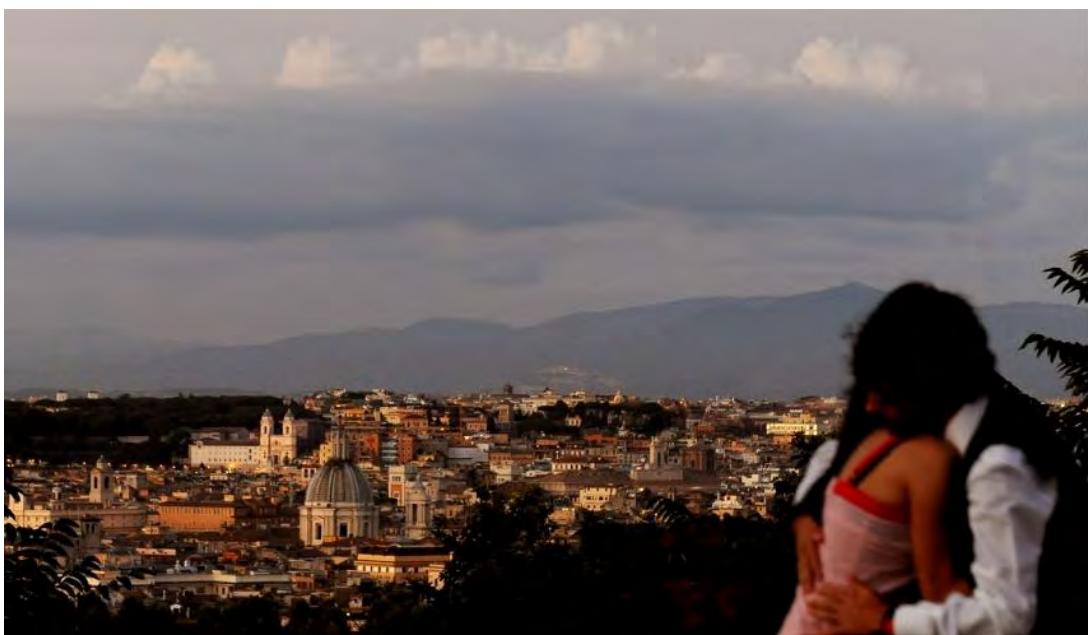
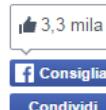
Per due sere appuntamento sotto le arcate di ponte Sisto ospiti di una benemerita associazione privata (Tevereterno), che ha lavorato insieme a gallerie italiane e straniere e ad una artista americana (Kristin Jones) per regalare a Roma momenti di magia assoluta (costo dell'operazione: 1 milione di dollari). Della pubblica amministrazione neanche l'ombra. Così va la vita. Ma ormai a Roma ci si sta facendo l'abitudine. Da un po' di anni tutto quello che risorge è grazie ai privati che mettono mano al portafoglio. È accaduto sul Tevere, è accaduto poche ore prima al Giardino degli Aranci, dove dopo anni di sporcizia,

incuria e abbandono giovedì mattina 21 aprile Tronca e la Alfonsi hanno inaugurato la nuova era del parco Savello, tirato a lucido e orgoglio della storia di Roma (da lì Remo osservò il volo degli uccelli). I soldi per il restauro li ha messi il gruppo Sorgente (circa 250mila euro), il Comune e il municipio dovrebbero assicurare solo un vigile per la guardiana. Ma c'è qualcuno che ha voglia di scommettere che lo faranno?



# Ecco il nuovo giardino degli Aranci: il 21 aprile riapre uno dei luoghi più magici di Roma

Giovedì 21 aprile, per il Natale di Roma, verrà riaperto e verrà svelato il nuovo volto di questa meraviglia della Capitale dopo alcuni lavori di rivalorizzazione.



**Il Giardino degli Aranci, sull'Aventino, è uno dei luoghi più belli e più romantici di Roma.** Giovedì 21 aprile, per il Natale di Roma, verrà riaperto e verrà svelato il nuovo volto di questa meraviglia della Capitale dopo alcuni lavori di rivalorizzazione. Alle ore 12 e 20, il nuovo Giardino verrà presentato al pubblico alla presenza del Commissario Tronca, della Presidente del I municipio,

Sabrina Alfonsi, del Direttore Servizio Giardini di Roma Capitale, Antonello Mori, del Presidente Fondazione Sorgente Group, Valter Mainetti, della Vicepresidente Fondazione Sorgente Group, Paola Mainetti e del Direttore Scientifico Fondazione Sorgente Group, Claudio Strinati. Il restauro e il recupero del giardino è stato realizzato da Fondazione Sorgente Group.

In particolare sono stati sistemati e potati cespugli, arbusti, prato e aiuole. In più sono state riempite le buche, risistemati cestini e panchine, e reintegrato il brecciolino sui viali e sulle aree calpestabili. Per accedere al Giardino degli Aranci bisognerà attenersi ad orari di apertura e chiusura.

<http://roma.fanpage.it/ecco-il-nuovo-giardino-degli-aranci-il-21-aprile-riapre-uno-dei-luoghi-piu-magici-di-roma/>

## ARTE E CULTURA

del 15/04/2016 17:45

### Natale di Roma: musei gratuiti e apertura Giardino degli Aranci



**Musei aperti gratuitamente, il Foro Romano illuminato nella notte e la restituzione del Giardino degli Aranci dopo il suo restauro.** Sono le iniziative principali organizzate dal Campidoglio per il **2769esimo Natale di Roma**, presentate oggi nella sala della Protomoteca dal commissario straordinario Francesco Paolo Tronca. Il 21 aprile i musei saranno aperti secondo l'orario ordinario e l'ingresso sarà gratuito. **Inoltre, dal 20 al 24 aprile, si potrà partecipare alle attività didattiche messe in campo tra cui la 'maratona**

**di lettura di sonetti di Belli' e alcune iniziative per i più piccoli.** Il Foro romano si accenderà nella notte grazie a una nuova illuminazione promossa dalla Soprintendenza in collaborazione con Electa e con il contributo di Acea. Dal tramonto all'alba il cuore antico della città di Roma sarà visibile a tutti da via dei Fori Imperiali, dal belvedere del Clivo Capitolino, dalla piazza antistante il carcere Mamertino e, dal 22 aprile, inizieranno le visite guidate notturne al Foro.

Sempre in occasione del Natale di Roma, **il Giardino degli Aranci, restaurato e recuperato dal degrado, viene restituito a Roma grazie all'intervento della Fondazione Sorgente group, che dopo aver siglato una convenzione con il Comune di Roma e il servizio Giardini, ha effettuato interventi di valorizzazione compiuti negli ultimi sei mesi.** Il 21 aprile, inoltre, verrà presentato in anteprima, e a ingresso gratuito, '**Viaggi nell'antica Roma**', uno spettacolo in cui si raccontano **due storie e due percorsi** riguardanti il Foro di Augusto e il Foro di Cesare, realizzati da Piero Angela e Paco Lanciano. (Fonte Omniroma)

[http://www.radiocolonna.it/arte\\_e\\_cultura/20160415/31437/natale\\_di\\_roma\\_musei\\_gratis\\_e\\_apertura\\_giardino\\_degli\\_aranci/](http://www.radiocolonna.it/arte_e_cultura/20160415/31437/natale_di_roma_musei_gratis_e_apertura_giardino_degli_aranci/)

# Restyling per il Giardino degli Aranci, riapre uno dei luoghi più belli di Roma

CULTURA

 Mi piace  Condividi  16  Tweet  Condividi



Il Giardino degli Aranci dopo il restyling

Pubblicato il: 21/04/2016 17:08

In occasione del Natale di Roma è stato restituito alla città lo storico **Giardino degli Aranci**, restaurato e recuperato dal degrado, grazie all'intervento di restyling e di valorizzazione della **Fondazione Sorgente Group**, che ha siglato una convenzione con il **Comune di Roma - Dipartimento di Tutela Ambientale**. L'iniziativa di recupero del Giardino degli Aranci e la proposta di indagine archeologica nel Giardino stesso e nell'antica strada del Clivo di Rocca Savella, collegamento di via di Santa Sabina con Lungotevere Aventino, realizzata dalla Fondazione Sorgente Group, sono state presentate oggi, appunto nel Giardino degli Aranci, presenti il Commissario Straordinario di Roma, Francesco Paolo Tronca, la Presidente del Municipio I, Sabrina Alfonsi, il Direttore del Servizio Giardini di Roma Capitale, Antonello Mori, il Presidente della

Fondazione Sorgente Group, Valter Mainetti, della Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group, Paola Mainetti e del Direttore Scientifico della Fondazione Sorgente Group, Claudio Strinati.

Il Giardino degli Aranci, uno dei panorami più belli e frequentati della Capitale viene restituito a Roma, come lo aveva progettato l'architetto **Raffaele de Vico** nel 1932, grazie alla Fondazione Sorgente Group che oltre a curare la manutenzione ordinaria del parco per tutto il 2016, ha recuperato il verde (prato, aiuole, cespugli e arbusti), ha sistemato e ripristinato l'arredo del parco (panchine in travertino e ghisa, ricollocato i cestini per il pattume), ripristinato la funzionalità dei cancelli, ricollocati cartelli con divieti e norme di comportamento, rimesso in funzionamento l'impianto di irrigazione, riempito buche e reintegrato il brecciolino nei viali e nelle aree calpestabili, effettuando un'opera di restauro e recupero. Il recupero del **Parco Savello**, meglio noto come Giardino degli Aranci, rientra in un progetto pilota: per la prima volta è stata adottata un'area verde sottoposta a tutela, grazie all'accordo con il Dipartimento di Tutela Ambientale del Comune di Roma.

"Questo genere di iniziative -ha affermato Alfonsi- corrisponde in pieno alla nostra idea di governo del territorio, attraverso la partecipazione attiva e il contributo finanziario di cittadini e imprese che hanno a cuore la nostra città. Per fortuna la nostra città è sede di Fondazioni, come quella di Sorgente Group, che ringrazio moltissimo, ed altri soggetti economici pronti a mettere a disposizione le loro risorse professionali e finanziarie per far sì che nostra città possa tornare a splendere". La convenzione, firmata a novembre dello scorso anno da Mainetti e Mori, ha posto le basi per un Disciplinare Tecnico Manutentivo applicabile a tutte le aree verdi di pregio. "La Convenzione firmata con la Fondazione Sorgente Group rientra tra le **strategie di miglioramento e di cura delle aree verdi di pregio** della nostra Città, con il contributo e la collaborazione di soggetti privati in qualità di mecenati -ha affermato Mori- Roma è dotata di un patrimonio vegetale ricchissimo, prezioso e variegato, tale da poterla considerare una città giardino. Il suo patrimonio verde va curato e salvaguardato nel tempo".

Un'altra iniziativa della Fondazione Sorgente Group, che riguarda il rilancio di tutta l'area nord occidentale dell'Aventino è stata annunciata oggi: la proposta prevede la realizzazione di un'**indagine archeologica** a cura del professore **Eugenio La Rocca**, nel giardino degli Aranci e nell'antica strada del Clivo di Rocca Savella, che contribuirà ad approfondire le varie fasi di insediamento e di trasformazione di quest'area del colle, la presenza fin dall'antichità di ville accanto alle mura serviane e di importanti dimore dell'Alto Medioevo appartenenti all'aristocrazia romana. **Era qui la residenza degli imperatori del Sacro Romano Impero**, tra cui l'imperatore Ottone III. Fu infatti Ottone III a completare l'incastellamento dell'Aventino, di cui sono visibili ancora le mura, e il Palazzo fu acquisito successivamente dai Savelli. Papa Savelli, Onorio IV, vi abitò e vi morì, da qui si origina il nome del Clivo omonimo. L'indagine si concluderà con un accurato rilievo archeologico delle emergenze murarie visibili e una pubblicazione scientifica, realizzate da archeologi, storici, ed esperti di urbanistica antica.

IL RESTYLING

## Aventino, il Giardino degli Aranci rinasce dopo degrado e abbandono

Grazie alla Fondazione Sorgente Group ripulito e riportato all'antico splendore il Parco Savello, realizzato dall'architetto De Vico nel 1932 sul panorama della Capitale

di Ester Palma



Niente più panni dei senzatetto stesi ad asciugare, niente più erba cresciuta disordinatamente nelle aiuole smarginate e invase dalla ghiaia, via anche i rifiuti e le cartacce che rendevano malinconico e persino deprimente uno dei luoghi più belli di Roma e forse del mondo. Rinasce grazie alla Fondazione Sorgente Group il Giardino degli Aranci all'Aventino, una terrazza panoramica affacciata sulla Capitale e il Tevere.



segue: <http://roma.corriere.it>

## La storia

Il Giardino fu realizzato nel 1932 dall'architetto Raffaele De Vico nell'antico orto dei Dominicanini dell'adiacente basilica paleocristiana di Santa Sabina, sorta nel 400 sulla casa della Santa romana, martirizzata nel 120 durante le persecuzioni contro i cristiani. Sui quasi 8 mila metri quadri di Parco Savello, l'altro nome del Giardino, sorgeva nel XIII secolo il castello fortificato della potente famiglia Savelli. Che a sua volta era stato edificato sui resti di un altro castello, quello dei Crescenzi, prima dell'anno Mille. Un angolo di Roma ricco di storia, di storie che attraversano i millenni. Ma che negli ultimi anni sembrava prigioniero di un decadimento triste e inarrestabile.



## L'inaugurazione

A tagliare il simbolico nastro del «nuovo» Giardino sono stati il commissario Francesco Paolo Tronca, il presidente del I Municipio Sabrina Alfonsi, il sovrintendente Claudio Parisi Presicce e Valter Mainetti, presidente di Sorgente Group, che ha finanziato l'opera. «Quando l'ex assessore Caudo ci propose di far qualcosa per Roma ci siamo concentrati sul Giardino degli Aranci, che era in uno stato di particolare degrado. Il restauro ha visto il ripristino del verde e oggi possiamo ammirarlo come uno dei giardini più romantici di Roma», ha spiegato Mainetti. Che ha anche sottolineato i problemi legati alla presenza di «alcuni senza tetto che stanno qui notte e giorno. Noi siamo pronti, come fondazione, a mantenere il giardino sempre così, ma chiediamo la presenza di un vigile. Posso annunciare che vorremmo fare uno studio accurato sulla storia di questo posto tra il 1000 e 1300 affidandolo al professor La Rocca. Il professore afferma che per fare questi studi approfonditi servono scavi archeologici, che noi siamo pronti a finanziare. Abbiamo chiesto alla soprintendenza la possibilità di realizzarli».

segue: <http://roma.corriere.it>

## I lavori

I lavori sono iniziati a gennaio di quest'anno 2016: «Il sistema dell'adozione significa la possibilità di prendersi cura di un luogo. E qui avevamo un punto di partenza complicato perché il degrado era antico. Persino l'apertura e la chiusura dei cancelli era difficile», ha ricordato il sovrintendente Presicce. Tronca ha invece sottolineato come sia stato «restituito al suo splendore uno dei luoghi più significativi di Roma, che da secoli parla alla storia. È importante perché rappresenta una nuova e moderna formula di vivere la cultura. La sinergia tra pubblico e privato sembrava irraggiungibile e invece si può realizzare, con le istituzioni vicine ai cittadini e i cittadini vicini alle istituzioni».

## Gli ospiti

Tanti gli ospiti intervenuti all'inaugurazione, dal ministro della sanità Beatrice Lorenzin, a Valerio massimo Manfredi, scrittore e archeologo, A Giovanni Melandri a Gianni e Maddalena Letta all'ex prefetto Pecoraro.

21 aprile 2016 | 16:38  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[http://roma.corriere.it/notizie/cronaca/16\\_aprile\\_21/aventino-giardino-aranci-rinasce-degrado-abbandono-200a51c6-07c4-11e6-baf8-98a4d70964e5.shtml](http://roma.corriere.it/notizie/cronaca/16_aprile_21/aventino-giardino-aranci-rinasce-degrado-abbandono-200a51c6-07c4-11e6-baf8-98a4d70964e5.shtml)



## **Giardino degli Aranci rinasce grazie a Fondazione Sorgente Group. Ora un nuovo obiettivo: gli scavi archeologici**

*di Onelia Onorati*



**Il Presidente della Fondazione Valter Mainetti ha chiesto alla Sovrintendenza di poter iniziare lo scavo nel Clivo di Rocca Savella**

(Il Ghirlandaio) Roma, 21 apr. - Un banco di prova per la collaborazione tra istituzioni e operatori privati sui siti storici di Roma, ma anche un "regalo luminoso" per tutti i romani, come lo ha definito il Commissario straordinario Francesco Paolo Tronca. Questo il senso dell'iniziativa della Fondazione Sorgente Group che proprio oggi, in occasione del Natale di Roma, ha presentato lo storico Giardino degli Aranci, restaurato e recuperato dal degrado in collaborazione con il Dipartimento di Tutela Ambientale del Comune di Roma. Nell'incontro, introdotto da Claudio Strinati, Direttore Scientifico della Fondazione Sorgente Group, autorità, cittadini e personalità dell'arte e della cultura hanno potuto scoprire il Giardino tornato all'antico progetto dell'Architetto Raffaele de Vico, datato 1932, con diversi interventi. Sono stati curati il prato, le aiuole, i cespugli e gli arbusti, come pure l'arredo del parco. Infine i cancelli sono stati rimessi in funzione, i cartelli ricollocati con divieti e norme di comportamento, riattivato l'impianto di irrigazione, riempite buche e reintegrato il brecciolino nei viali e nelle aree calpestabili. La Fondazione curerà la manutenzione ordinaria del parco per tutto il 2016, ma si parla di un obiettivo culturale ben più ampio: "desideriamo condurre indagini su questo antico sito – ha dichiarato il Presidente della Fondazione Sorgente Group, Valter Mainetti – e chiedo ora ufficialmente alla Sovrintendenza e alle autorità competenti di poter iniziare lo scavo archeologico nel Clivo di Rocca Savella e del Giardino degli Aranci, sotto la direzione del Prof. Eugenio La Rocca. Chiedo inoltre tutta la collaborazione del comune per vigilare sui cittadini a volte indisciplinati".

segue: [www.IlGhirlandaio.com](http://www.IlGhirlandaio.com)

Secondo il Commissario straordinario Francesco Paolo Tronca: "L'iniziativa rappresenta un nuovo modo di vivere la cultura, grazie ad una sinergia di pubblico e privato, sinora inedita. E dopo questa prima volta, realizzeremo una formula da replicare per altri monumenti e luoghi storici. Roma - conclude - si deve riappropriare sì della propria dignità di museo all'aperto, ma anche della consapevolezza che può raggiungere obiettivi a tutto campo". In effetti l'adozione del Giardino degli Aranci è un caso che farà da apripista ad altre iniziative di "riscoperta" e riqualificazione: la Presidente del Municipio I Roma Centro, Sabrina Alfonsi, nel ringraziare la Fondazione Sorgente Group ha infatti evidenziato che "a partire da oggi i romani possono prendersi cura del Giardino, dopo la sua riqualificazione, e ci sarà un'opera di snellimento della macchina amministrativa per favorire altre iniziative analoghe".

La buona riuscita dell'esperimento ha indotto il Sovrintendente ai Beni Culturali, Claudio Parisi Presicce, a parlare di "cogestione", mentre la Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group, Paola Mainetti, nel raccontare tutto il faticoso iter di cura del progetto, ricorda che "le mura erano coperte da erbacce e solo ora possiamo godere di questo storico spazio nella sua interezza. Roma ritrova il suo salotto, ma i cittadini e le guide turistiche devono impegnarsi con noi a far rispettare questo lavoro di recupero e valorizzazione.

Dunque nei prossimi mesi potremmo assistere a un'opera di indagine del sito, che comprende l'antica strada del Clivo di Rocca Savella, che è il collegamento di via di Santa Sabina con Lungotevere Aventino. Verranno approfondite le varie fasi di insediamento e di trasformazione di quest'area del colle, la presenza fin dall'antichità di ville accanto alle mura serviane e di importanti dimore dell'Alto Medioevo appartenenti all'aristocrazia romana. Era qui la residenza degli imperatori del Sacro Romano Impero, tra cui l'imperatore Ottone III. Fu infatti Ottone III a completare l'incastellamento dell'Aventino, di cui sono visibili ancora le mura, e il Palazzo fu acquisito successivamente dai Savelli. Papa Savelli, Onorio IV, vi abitò e vi morì, da qui si origina il nome del Clivo omonimo. L'indagine si concluderà con un accurato rilievo archeologico delle emergenze murarie visibili e una pubblicazione scientifica, realizzate da archeologi, storici, ed esperti di urbanistica antica.

<http://www.ilghirlandaio.com/infrastrutture-immobiliare/137667/giardino-degli-aranci-rinasce-grazie-a-fondazione-sorgente-group-che-ha-un-nuovo-obiettivo-gli-scavi-archeologici-all-aventino/>

---

LE ULTIME NOTIZIE

## NATALE ROMA, CON FONDAZIONE SORGENTE "RINASCE" IL GIARDINO DEGLI ARANCI

Uno dei luoghi più romantici della Città Eterna torna a risplendere per il Natale di Roma. Grazie alla Fondazione Sorgente Group, che ne ha curato il restauro, il Giardino degli Aranci sull'Aventino potrà di nuovo essere ammirato in tutta la sua bellezza. A svelarne il nuovo volto, in occasione del "compleanno" della Capitale, sono stati il presidente della Fondazione Sorgente Group, Valter Mainetti, la vicepresidente della Fondazione, Paola Mainetti, insieme al sovrintendente capitolino, Claudio Parisi Presicce, al commissario di Roma Capitale, Francesco Paolo Tronca, e al presidente del I Municipio, Sabrina Alfonsi. "Parlare del lavoro fatto qui è veramente emozionante. Siamo contenti perché tempo fa quando ci fu proposto dall'amministrazione precedente di collaborare abbiamo cercato tre, quattro obiettivi e alla fine siamo arrivati a concentrarci sull'Aventino. Il giardino degli Aranci era in degrado e - ha spiegato Valter Mainetti - oggi lo possiamo ammirare in tutta la sua bellezza. Noi siamo pronti a mantenere il giardino come oggi ma chiediamo all'autorità pubblica che ci sia qui un vigile che possa dare una mano in casi particolari che si creano qui. Abbiamo inoltre dato incarico al professor La Rocca di fare uno studio sulla storia di questo posto tra il 1000 e il 1200. Chiedo ufficialmente alla Sovrintendenza e alla soprintendenza di finanziare gli scavi archeologici. Per la vicepresidente della Fondazione, Paola Mainetti, "è una giornata speciale. Nel giorno del Natale di Roma si rida' alla città un giardino che è il salotto di Roma. È stato faticoso ma sono felice del risultato". "Vorrei però" - ha aggiunto Paola Mainetti - che anche tutta la cittadinanza ci dia una mano per rispettare questo lavoro che è stato fatto". Per il commissario Tronca "questi momenti importanti non devono concludersi mai, devono continuare nella gioia con cui ammiriamo le opere fatte in un modo così professionale. Penso che questo sia un momento importante perché è stato restituito allo splendore uno dei luoghi più significativi di Roma. È importante perché rappresenta una nuova formula di vivere la cultura, la sinergia tra il pubblico e il privato. Tempo fa sembrava qualcosa di irraggiungibile e invece si può realizzare. Le istituzioni vicino i cittadini ma anche i cittadini vicino alle istituzioni: è bellissimo. Questa inaugurazione avviene proprio il 21 aprile, è un bellissimo regalo fatto a Roma Capitale". (omniroma.it)

(21 Aprile 2016 ore 15:08)

---

<http://roma.repubblica.it/dettaglio-news/-/46082>

ANSA.it > Lazio > **Natale Roma, rinasce Giardino Aranci**

## Natale Roma, rinasce Giardino Aranci

I lavori erano iniziati a gennaio.

Redazione ANSA

ROMA

21 aprile 2016

14:53

NEWS

 Suggerisci

 Facebook

 Twitter

 Google+

 Altri



(ANSA) - ROMA, 21 APR - Un 'regalo' a Roma per il suo compleanno numero 2769. E' stato inaugurato il restyling del Giardino degli Aranci, uno degli spazi verdi più famosi e romantici di Roma. A salutare il giardino nella sua nuova veste sono stati il commissario Francesco Paolo Tronca, il sovrintendente Claudio Parisi Presicce e Valter Mainetti e il presidente di Sorgente Group, che ha finanziato l'opera.

"Siamo pronti, come fondazione - dice Mainetti - a mantenere il giardino sempre così, ma chiediamo la presenza di un vigile.

Vorremmo fare uno studio accurato sulla storia di questo posto tra il 1000 e 1300 affidandolo al professor La Rocca". I lavori erano iniziati a gennaio 2016. "Il sistema dell'adozione significa la possibilità di prendersi cura di un luogo. E qui avevamo un punto di partenza complicato perché il degrado era antico. Persino aprire e chiudere i cancelli era difficile", ha ricordato Presicce. Tronca ha sottolineato come sia stato "restituito al suo splendore uno dei luoghi più significativi di Roma".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

[http://www.ansa.it/lazio/notizie/2016/04/21/natale-roma-rinasce-giardino-aranci\\_979352f3-d9b0-44ae-8524-5c3f3cf27490.html](http://www.ansa.it/lazio/notizie/2016/04/21/natale-roma-rinasce-giardino-aranci_979352f3-d9b0-44ae-8524-5c3f3cf27490.html)

22/04/2016 06:06

Tweet

0

1 like

1 like

RINASCITA

G+

Consiglia

Mi piace

## Giardino degli Aranci La storia si rinnova

*Restyling per l'oasi all'Aventino. Prati, aiuole e arbusti recuperati. Ripristinati cancelli e panchine. Al via anche gli scavi archeologici*

Dopo cinque mesi di restyling, in occasione del Natale di Roma che ieri ha compiuto 2.769 anni, ha riaperto con un nuovo look il Giardino degli Aranci all'Aventino. Uno dei belvedere più romantici e affascinanti della Capitale è ora nuovamente visitabile grazie alla Fondazione Sorgente Group, che ne ha curato il restauro con uno stanziamento di 250mila euro, dopo aver siglato una convenzione nel novembre scorso con il Comune di Roma-Dipartimento di Tutela Ambientale. Oltre a curare la manutenzione ordinaria di Parco Savello - questo il suo nome originale progettato dall'architetto Raffaele De Vico nel 1932 - la Fondazione si è occupata della manutenzione del verde (rimettendo a nuovo anche l'impianto di irrigazione) e dei viali, del ripristino dell'arredo (panchine e cestini), della messa a nuovo dei cancelli e ingressi (il principale in piazza Pietro d'Illiria, il secondo in via di Santa Sabina e il terzo sul clivo di Rocca Savella) e della cartellonistica.



[Altri articoli che parlano di...](#)

Categorie (1)

Cultura & Spettacoli

Il Giardino degli Aranci, sorto nel rione Ripa su un'area di quasi 8mila metri quadrati sulla quale nel 1200 si trovava la fortezza della famiglia dei Savelli, deve il suo nome alla presenza di caratteristici aranci amari, piantati in ricordo di San Domenico, che fondò qui il proprio convento. Il parco rettangolare fu realizzato dall'architetto De Vico nel 1932 per dare ai romani un nuovo punto per ammirare la Capitale che da ieri, con la riapertura del giardino, è tornata proprio a godere anche della meravigliosa vista su Roma fino al Vaticano. Appena fuori dal giardino, nella Piazza dei Cavalieri di Malta (progettata dal celebre incisore Giovan Battista Piranesi nel 1765) dalla serratura del portone che introduce alla Villa dei Cavalieri si può vedere addirittura la cupola di San Pietro.

Valter e Paola Mainetti, rispettivamente presidente e vicepresidente della Fondazione, presenti ieri mattina all'inaugurazione del giardino insieme al Sovrintendente capitolino, Claudio Parisi Presicce, il Commissario straordinario di Roma Capitale, Francesco Paolo Tronca, e il presidente del I Municipio, Sabrina Alfonsi, hanno parlato di un luogo prima in forte degrado e abbandono, che finalmente può essere «ammirato in tutta la sua originaria bellezza. Siamo pronti a mantenere il parco, ma chiediamo all'autorità pubblica l'adeguata vigilanza per verificare un comportamento dei visitatori consono ai valori storici e ambientali del luogo». «La Convenzione firmata con la Fondazione Sorgente Group rientra tra le strategie di miglioramento e di cura delle aree verdi di pregio della città con il contributo e la collaborazione di soggetti privati in qualità di mecenati – ha aggiunto Antonello Mori, Direttore Servizio Giardini di Roma Capitale - Roma è dotata di un patrimonio vegetale ricchissimo, prezioso e variegato, che va curato e salvaguardato nel tempo».

La Fondazione Sorgente Group ha inoltre incaricato il professor Eugenio La Rocca di realizzare un'indagine archeologica del Giardino degli Aranci e dell'antica strada del Clivo di Rocca Savella (che collega via di Santa Sabina con il lungotevere Aventino) così da rilanciare tutta l'area nord-ovest di uno dei sette colli di Roma. Con questo studio si potranno approfondire le varie fasi di insediamento e trasformazione del colle, che sin dall'antichità ha visto la presenza di ville accanto alle mura serviate e importanti dimore dell'Alto Medioevo appartenenti all'aristocrazia romana e di imperatori come Ottone III. L'indagine si concluderà, infine, con un accurato rilievo archeologico, per il quale la Fondazione ha chiesto il sostegno della Sovrintendenza.

Per Presicce la riapertura del Giardino degli Aranci è stata «un'iniziativa assolutamente positiva da replicare, che ha preso corpo però tra paure e difficoltà di come costruire il rapporto tra l'amministratore pubblico e il soggetto privato - ha spiegato il sovrintendente capitolino, durante il taglio del nastro - Il sistema dell'adozione è la giusta possibilità di prendersi cura di un bene pubblico insieme all'amministrazione pubblica». Grande soddisfazione è stata espressa, infine, dal commissario Tronca che ha sottolineato come «questi momenti importanti devono continuare nella gioia con cui ammiriamo le opere fatte in modo professionale. Questo giorno rappresenta una nuova formula di vivere la cultura, la sinergia tra il pubblico e il privato, che sembrava irraggiungibile e invece si può realizzare».

Giulia Bianconi

<http://www.iltempo.it/cultura-spettacoli/2016/04/22/prati-aiuole-e-arbusti-recuperati-ripristinati-cancelli-e-panchine-giardino-degli-aranci-la-storia-si-rinnova-1.1531927>

## ARTE E CULTURA

del 21/04/2016 11:16

## Tronca inaugura il restyling del Giardino degli Aranci



In occasione del Natale di Roma lo storico **Giardino degli Aranci**, restaurato e recuperato dal degrado diventa un nuovo luogo di bellezza e viene restituito a Roma, grazie all'intervento di restyling e di valorizzazione della **Fondazione Sorgente Group**, che ha siglato una convenzione con il **Comune di Roma - Dipartimento di Tutela Ambientale**.

L'iniziativa di recupero del Giardino degli Aranci e la proposta di indagine archeologica nel Giardino stesso e nell'antica strada del Clivo di Rocca Savella, collegamento di via di Santa Sabina con Lungotevere

Aventino, realizzata dalla Fondazione Sorgente Group, sono state presentate oggi, presso il Giardino degli Aranci, alla presenza del Commissario Straordinario di Roma, **Francesco Paolo Tronca**, della Presidente del Municipio I Roma Centro, **Sabrina Alfonsi**, del Direttore del Servizio Giardini di Roma Capitale, **Antonello Mori**, del Presidente della Fondazione Sorgente Group, **Valter Mainetti**, della Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group, **Paola Mainetti** e del Direttore Scientifico della Fondazione Sorgente Group, **Claudio Strinati**.

Il **Giardino degli Aranci**, uno dei panorami più belli e frequentati della Capitale viene restituito a Roma, come lo aveva progettato l'Architetto Raffaele de Vico nel 1932, grazie alla **Fondazione Sorgente Group** che oltre a curare la manutenzione ordinaria del parco per tutto il 2016, ha recuperato il verde (prato, aiuole, cespugli e arbusti), ha sistemato e ripristinato l'arredo del parco (panchine in travertino e ghisa, ricollocato i cestini per il pattume), ripristinato la funzionalità dei cancelli, ricollocati cartelli con divieti e norme di comportamento, rimesso in funzionamento l'impianto di irrigazione, riempito buche e reintegrato il brecciolino nei viali e nelle aree calpestabili, effettuando un'opera di restauro e recupero. **Secondo il commissario straordinario Tronca:** "questo è un Momento importante perché è stato restituito al suo antico splendore uno dei luoghi più significativi della Capitale. L'iniziativa - continua Tronca- rappresenta un nuovo modo di vivere la cultura, grazie ad una sinergia di pubblico e privato sinora inedita. E dopo questa prima volta, realizzeremo una formula da replicare per altri monumenti e luoghi storici. Roma - conclude - si deve riappropriare sì della propria dignità di museo all'aperto, ma anche della consapevolezza che può raggiungere obiettivi a tutto campo. Basta con la rassegnazione! Dedichiamo la bellezza di Roma ai romani".

"Ci sono voluti cinque mesi - ha rilevato **Paola Mainetti**, Vicepresidente della **Fondazione Sorgente Group**, che ha seguito da vicino il ripristino - per riportare l'area alla originaria bellezza, ma ora il lavoro che ci aspetta è mantenerlo in questa condizione, non solo con attività di manutenzione ordinaria, ma soprattutto cercando di promuovere con la cartellistica e l'adeguata vigilanza un comportamento dei visitatori consono ai valori storici e ambientali del luogo".

Il recupero del Parco Savello, meglio noto come Giardino degli Aranci, rientra in un progetto pilota: per la prima volta è stata adottata un'area verde sottoposta a tutela, grazie all'accordo con il **Dipartimento di Tutela Ambientale del Comune di Roma**. "Questo genere di iniziative - ha dichiarato **Sabrina Alfonsi**, la Presidente del Primo Municipio - corrisponde in pieno alla nostra idea di governo del territorio, attraverso la partecipazione attiva e il contributo finanziario di cittadini e imprese che hanno a cuore la nostra città. Per fortuna la nostra città è sede di Fondazioni - come quella di Sorgente Group, che ringrazio moltissimo - ed altri soggetti economici pronti a mettere a disposizione le loro risorse professionali e finanziarie per far sì che nostra città possa tornare a splendere".

segue: [www.radiocolonna.it](http://www.radiocolonna.it)

La convenzione, firmata a novembre dello scorso anno dal Prof. **Valter Mainetti**, Presidente della Fondazione Sorgente Group e dal Dott. **Antonello Mori** Direttore Servizio Giardini di Roma Capitale, ha posto le basi per un Disciplinare Tecnico Manutentivo applicabile poi a tutte le aree verdi di pregio. "La Convenzione firmata con la Fondazione Sorgente Group rientra tra le strategie di miglioramento e di cura delle aree verdi di pregio della nostra Città, con il contributo e la collaborazione di soggetti privati in qualità di mecenati. – ha dichiarato **Antonello Mori** – Roma è dotata di un patrimonio vegetale ricchissimo, prezioso e variegato, tale da poterla considerare una città giardino. Il suo patrimonio verde va curato e salvaguardato nel tempo".

Un'altra iniziativa della **Fondazione Sorgente Group**, che riguarda il rilancio di tutta l'area nord occidentale dell'Aventino è stata annunciata oggi: la proposta prevede la realizzazione di un'indagine archeologica a cura del Prof. Eugenio La Rocca, nel giardino degli Aranci e nell'antica strada del Clivo di Rocca Savella, che contribuirà ad approfondire le varie fasi di insediamento e di trasformazione di quest'area del colle, la presenza fin dall'antichità di ville accanto alle mura serviane e di importanti dimore dell'Alto Medioevo appartenenti all'aristocrazia romana. Era qui la residenza degli imperatori del Sacro Romano Impero, tra cui l'imperatore Ottone III. Fu infatti Ottone III a completare l'incastellamento dell'Aventino, di cui sono visibili ancora le mura, e il Palazzo fu acquisito successivamente dai Savelli. Papa Savelli, Onorio IV, vi abitò e vi morì, da qui si origina il nome del Clivo omonimo. L'indagine si concluderà con un accurato rilievo archeologico delle emergenze murarie visibili e una pubblicazione scientifica, realizzate da archeologi, storici, ed esperti di urbanistica antica. (m.g.)

#### ***Parco Savello, meglio conosciuto come il "Giardino degli Aranci"***

*Il giardino, che si estende per 7.800 mq, fu realizzato nel 1932 da Raffaele de Vico, dopo che già agli inizi degli anni Venti, con la nuova definizione urbanistica dell'Aventino, era stato prevista la destinazione a parco pubblico dell'area che i padri Domenicani della vicina chiesa tenevano a orto, in modo da offrire libero accesso alla vista da quel versante del colle, unendola con quella allora occupata dal Lazzaretto Comunale, corrispondente a parte dell'attuale Giardino di S. Alessio, per creare un nuovo belvedere da affiancare a quelli del Pincio e del Gianicolo. Il giardino, piantato ad "aranci amari", con riferimento all'arancio presso cui predicava S. Domenico, fondatore dell'ordine, conservato nel vicino chiostro di S. Sabina e visibile tramite un foro aperto nel muro del portico della chiesa, ha ricevuto da de Vico un'impostazione rigidamente simmetrica, che si apre in due slarghi: in quello di destra era in origine collocata la fontana realizzata da Giacomo della Porta per Piazza Montanara, e dal 1973 trasferita a piazza S. Simeone ai Coronari. L'ingresso principale, in Piazza S. Pietro d'Illiria, fu arricchito nel 1937 dal portale proveniente da Villa Balestra sulla via Flaminia.*

[http://www.radiocolonna.it/arte\\_e\\_cultura/20160421/31603/tronca\\_inaugura\\_il\\_restyling\\_del\\_giardino\\_degli\\_aranci/](http://www.radiocolonna.it/arte_e_cultura/20160421/31603/tronca_inaugura_il_restyling_del_giardino_degli_aranci/)

Centro / Via di Santa Sabina

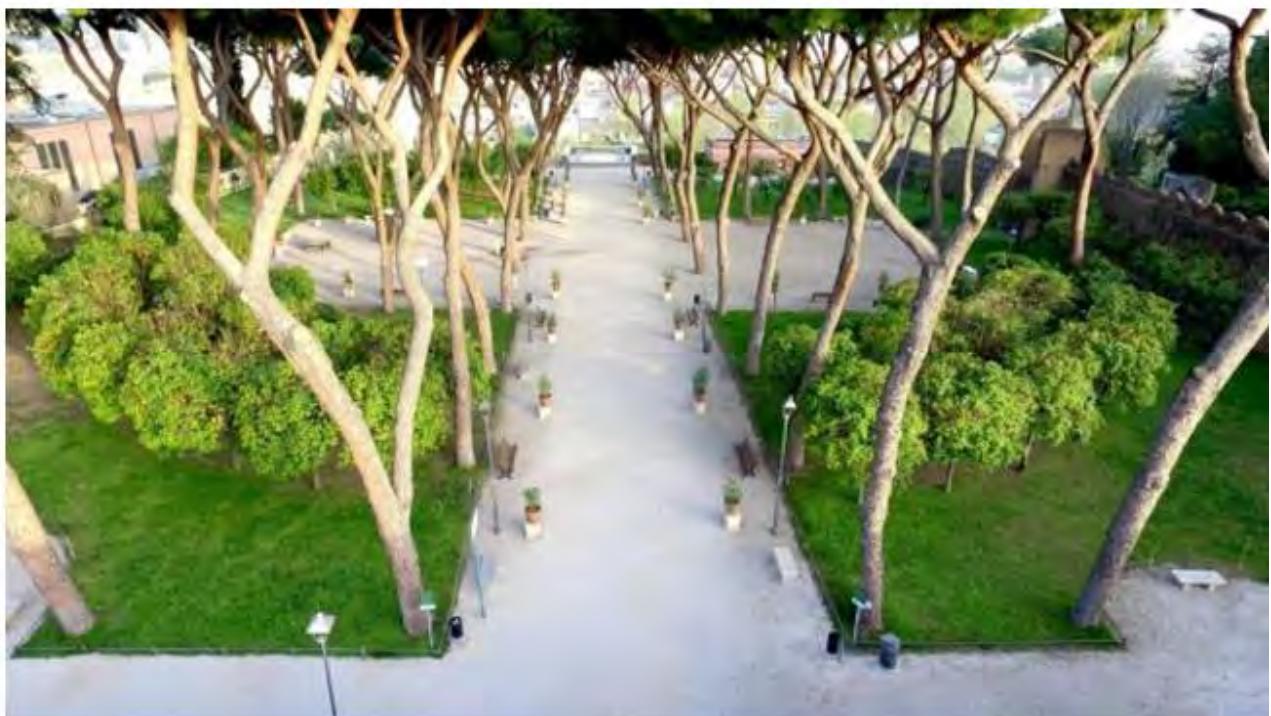
## Giardino degli Aranci: il belvedere torna a risplendere grazie ai mecenati

Sottratto al degrado, lo storico giardino diventa simbolo del Natale di Roma 2016. Oggi la presentazione del restauro ad opera della fondazione Sorgente Group



Ginevra Nozzoli Giornalista RomaToday

21 APRILE 2016 15:14



**Nuovi prati, il brecciolino bianco che copre i vialetti, cancelli funzionanti, panchine in travertino e ghisa, cespugli e arbusti verdi.** E una manutenzione quotidiana garantita dai privati per un anno. Il Giardino degli Aranci, gioiello verde della Capitale, torna agli antichi splendori, grazie all'intervento di restyling della fondazione Sorgente Group. Sottratto al degrado, lo storico belvedere diventa simbolo del Natale di Roma 2016, un regalo alla Città Eterna per il suo 2769esimo compleanno.

**L'iniziativa di recupero** è stata presentata oggi dal commissario Tronca, insieme alla presidente del I municipio, Sabrina Alfonsi, al direttore del Servizio Giardini, Antonello Mori, al presidente della Fondazione, Valter Mainetti, alla vicepresidente, Paola Mainetti, e al direttore scientifico, Claudio Strinati. Un progetto pilota, tutto incentrato sulla sinergia pubblico-privato, resasi indispensabile per coprire il vuoto lasciato dall'amministrazione sul verde cittadino, tra appalti fermi dopo Mafia Capitale e bilanci ridotto all'osso.

**"Ci sono voluti cinque mesi** - ha spiegato Paola Mainetti - *per riportare l'area alla originaria bellezza, ma ora il lavoro che ci aspetta è mantenerlo in questa condizione, non solo con attività di manutenzione ordinaria, ma soprattutto cercando i promuovere con la cartellonistica e l'adeguata vigilanza un comportamento dei visitatori consono ai valori storici e ambientali del luogo".* Già, perché il lavoro della fondazione non si ferma al restauro di prati, buche, arredi. Seguirà la manutenzione ordinaria dei privati per tutto il 2016, con l'apertura e chiusura giornaliera dell'area e interventi di pulizia ogni tre giorni. *"Questo genere di iniziative, corrisponde in pieno alla nostra idea di governo del territorio* - spiega la presidente Alfonsi - *attraverso la partecipazione attiva e il contributo finanziario di cittadini e imprese che hanno a cuore la nostra città".*

**La convenzione è stata firmata** a novembre 2015, e ha posto le basi per un disciplinare tecnico manutentivo applicabile a tutte le aree verdi di pregio. Una porta aperta ai mecenati che hanno cuore le bellezze artistiche della città . *"Rientra tra le strategie di miglioramento e di cura delle aree verdi di pregio* - ha spiegato Antonello Mori - *con il contributo e la collaborazione di soggetti privati in qualità di mecenati, Roma è dotata di un patrimonio vegetale ricchissimo, prezioso e variegato, tale da poterla considerare una città giardino. Il suo patrimonio verde va curato e salvaguardato nel tempo".* Un primo esperimento per il verde storico, ma già attuato in miniatura per le piccole aree del I municipio.



**"Abbiamo lavorato al progetto** come facilitatori - spiega Alfonsi - *per quanto l'area sia di competenza di Dipartimento e Soprintendenza, perché è sull'onda di Roma sei Mia e Nuova Linf, bandi del municipio con cui stiamo facendo opere minori grazie all'aiuto dei privati, penso all'Anfiteatro della quercia del Tasso, dove la fondazione Bambin Gesù sta restaurando il muro".* **Il Comune non ce la fa da solo?** *"Purtroppo manca da tempo il livello base della manutenzione, dobbiamo ripartire da lì".* E dagli aspetti legati alla sicurezza. La fondazione ha richiesto l'aiuto di vigili e forze dell'ordine per il controllo costante anti bivacco. *"Ci stiamo lavorando* - conclude Alfonsi - *la via migliore è ricorrere a carabinieri e poliziotti in congedo, come già avvenuto nel rione Esquilino dove la fondazione Enpam ci sta dando una mano per la riqualificazione di piazza Vittorio".*

segue: <http://romatoday.it>

 **Inaugurazione del Giardino degli Aranci - foto Romatoday**



 **Il Giardino degli Aranci torna agli antichi splendori**



<http://centro.romatoday.it/centro/giardino-degli-aranci-riapertura-21-aprile-2016.html>



NATALE ROMA: RINASCE GIARDINO ARANCI, COMPLETATO RESTYLING (ANSA)



## Natale di Roma, rinasce il Giardino degli Aranci

Condividi 329

Tweet

G+ 2

21 APRILE 2016

Completamente rimesso a nuovo: nel 2769mo Natale di Roma rinasce lo storico Giardino degli Aranci, restituito alla città restaurato e recuperato dal degrado, grazie all'intervento di valorizzazione della Fondazione Sorgente Group, che ha siglato una convenzione con il Comune di Roma - Dipartimento di Tutela Ambientale.

RDS/Video/Video News, Il Giardino degli Aranci sull'Aventino torna al suo splendore

# IL GIARDINO DEGLI ARANCI SULL'AVENTINO TORNA AL SUO SPLENDORE



Pubblicato il 21/04/2016

Roma – In occasione del Natale di Roma, lo storico Giardino degli Aranci sull'Aventino, uno dei panorami più belli e frequentati della Capitale, torna al suo antico splendore, dopo un lavoro straordinario di restauro e recupero dal degrado, grazie all'intervento di restyling e di valorizzazione della Fondazione Sorgente Group, che ha siglato una convenzione con il Comune di Roma-Dipartimento di Tutela Ambientale.

Il presidente della Fondazione Sorgente Group Valter Mainetti: "Due anni fa, l'assessore Caudo mi chiese di far qualcosa per Roma e abbiamo individuato l'Aventino. Abbiamo iniziato con il restauro del Giardino degli Aranci".

Il Giardino viene restituito a Roma come lo aveva progettato l'architetto Raffaele de Vico nel 1932. La Fondazione Sorgente Group che oltre a curare la manutenzione ordinaria del parco per tutto il 2016, ha sistemato e ripristinato l'arredo del parco e la funzionalità dei cancelli, ha inoltre ricollocato i cartelli e reintegrato il brecciolino nei viali e nelle aree calpestabili. E il futuro?

"Abbiamo rimesso in ordine, il problema sarà mantenerlo. Noi sicuramente ci pensiamo però riteniamo che senza una autorità, un vigile che stia qui sia molto difficile a far star buono quel 5% della popolazione che è piuttosto indisciplinato nel sapere mantenere i giardini".

La convenzione tra Fondazione Sorgente Group e comune di Roma mette le basi per progetti applicabili a tutte le aree verdi di pregio. Unione fra pubblico e privato che piace al Commissario straordinario, Francesco Tronca: "E' una formula moderna che potrà risolvere tante situazioni e che va sicuramente incoraggiata"

<http://www.rds.it/rds-tv/video-news/il-giardino-degli-aranci-sullaventino-torna-al-suoso-splendore/>

Il Sole 24 Ore ▶ Stream24 ▶ Archivio ▶ Italia

## Il Giardino degli Aranci sull'Aventino torna al suo splendore

21 Aprile 2016



### DESCRIZIONE

Roma, (askanews) - In occasione del Natale di Roma, lo storico Giardino degli Aranci sull'Aventino, uno dei panorami più belli e frequentati della Capitale, torna al suo antico splendore, dopo un lavoro straordinario di restauro e recupero dal degrado, grazie all'intervento di restyling e di valorizzazione della Fondazione Sorgente Group, che ha siglato una convenzione con il Comune di Roma-Dipartimento di Tutela Ambientale. Il presidente della Fondazione Sorgente Group Valter Mainetti: "Due anni fa, l'assessore Caudo mi chiese di far qualcosa per Roma e abbiamo individuato l'Aventino. Abbiamo iniziato con il restauro del Giardino degli Aranci". Il Giardino viene restituito a Roma come lo aveva progettato l'architetto Raffaele de Vico nel 1932. La Fondazione Sorgente Group che oltre a curare la manutenzione ordinaria del parco per tutto il 2016, ha sistemato e ripristinato l'arredo del parco e la funzionalità dei cancelli, ha inoltre ricollocato i cartelli e reintegrato il brecciolino nei viali e nelle aree calpestabili. E il futuro? "Abbiamo rimesso in ordine, il problema sarà mantenerlo. Noi sicuramente ci pensiamo però riteniamo che senza una autorità, un vigile che stia qui sia molto difficile a far star buono quel 5% della popolazione che è piuttosto indisciplinato nel sapere mantenere i giardini". La convenzione tra Fondazione Sorgente Group e comune di Roma mette le basi per progetti applicabili a tutte le aree verdi di pregio. Unione fra pubblico e privato che piace al Commissario straordinario, Francesco Tronca: "E' una formula moderna che potrà risolvere tante situazioni e che va sicuramente incoraggiata".